

**"MARTA RISPOSE: SÌ, O SIGNORE, IO CREDO CHE TU SEI IL CRISTO, IL FIGLIO DI DIO, COLUI CHE VIENE NEL MONDO" (Gv.11,27)**



La morte di Lazzaro ha provocato dolore in molte persone, ma grande fu veramente il dolore per le due sorelle Marta e Maria. Anche Gesù amava molto Lazzaro e le sue sorelle e quando ha saputo della morte di Lazzaro personalmente si è recato da loro. **"Marta come udì che veniva Gesù, gli andò incontro"** (v.20). Grande era la fiducia che aveva in Gesù al punto che lei stessa gli disse: **"Signore se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto"** (v.21). Gesù le rispose con una promessa che l'ha sconvolta: **"Tuo fratello risorgerà"** (v.23). Marta pensò subito a ciò che la nostra fede ci propone e cioè alla *risurrezione che sarà per tutti nell'ultimo giorno*, ma Gesù ha ribadito con parole commoventi e molto importanti: **"Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in me, anche se muore, vivrà: chiunque vive e crede in me non morirà in eterno. Credi questo?"** (vv.25-26). Con queste parole, Gesù ha rivelato a Marta il suo essere una persona non solo *viva*, ma in grado di offrire il prezioso dono della *vita che sarà per sempre*: **"Chiunque crede in me, non morirà in eterno"**. Questa verità ci carica di speranza per il futuro che ci attende. Marta, senza mezzi termini rispose **"Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, Colui che viene nel mondo"**. Questo è l'atto di fede che tutti dovremmo pronunciare con grande determinazione e da riaffermare con tempestività, ogni volta che viene meno.

➤ **"Credi questo?"**

Molte sono le verità di fede a cui siamo chiamati a dare il nostro assenso, fra queste va messa particolare attenzione a tutto ciò che riguarda la vita di Gesù, fondamento del nostro essere Cristiani. Infatti è in Gesù **"Verbo Incarnato"** che noi abbiamo la vita: **"Io sono la vita"**. E' in Gesù che noi avremo la risurrezione: **"Io sono la risurrezione"**. E' nella persona di Gesù che noi abbiamo la *pietra angolare* su cui fondare e costruire la nostra vita. E' in Gesù, unico nostro maestro, che noi abbiamo la Parola vera che ci guida sul nostro cammino. E' Gesù, **Buon Pastore**, che prende a cuore la nostra vita e ci protegge dagli assalti del maligno. E' Gesù che ci nutre con il **suo Corpo** e con il **suo Sangue** e nella Santa **Eucaristia**, solennemente esposta per l'Adorazione; con Lui possiamo dialogare giorno e notte. E' Gesù che ci viene incontro con il Sacramento del perdono per liberarci dal peccato. E' Gesù che ha accettato di stendere le braccia sulla Croce per riaprirci le porte del Paradiso. E' Gesù, che prima di morire, ci ha affidati alla sua mamma dicendo: **"Donna, ecco tuo figlio, poi disse al discepolo: Ecco tua madre"** (Gv.19,26-27). Gesù risorto, dopo avere per quaranta giorni dimostrato a molti la sua reale Resurrezione, continua oggi nel tempo l'opera di salvezza per l'umanità. Domandiamoci: *queste preziose verità, trovano in noi una piena adesione? Sappiamo dire come Marta: "Sì, o Signore, io credo!"*.

➤ **Il nostro atto di fede**

*Noi non siamo confermati in Grazia*; questo vuol dire che dobbiamo fare attenzione a possibili cedimenti di fede. Il diavolo non perde occasione per *gettare ombre* sulla nostra fede e su tutto ciò che ci è stato rivelato. A volte basta qualche preoccupazione umana, per essere presto distolti dall'attenzione che dovremmo sempre avere della presenza di Gesù. Se poi cadiamo in qualche peccato mortale, allora se non si interviene con tempestività per ritornare in Grazia di Dio, tutto si spegne e siamo raggiunti da fitte tenebre. L'azione del maligno è astuta e non attacca subito con gravi tentazioni e disobbedienze ai Comandamenti di Dio, ma aggredisce con comportamenti apparentemente di poca importanza, per poi darci lo *sgambetto fatale* al momento opportuno.

= Uno di questi "sgambetti" è farci *volare molto in basso*, in opposizione a quello che S.Paolo scriveva ai Colossesi: **"Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo seduto alla destra del Padre; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra"** (Col.3,1-2). Quindi dobbiamo volare in alto, *verso e oltre gli ottomila...*

= Un secondo e terribile tranello del maligno è fermare il nostro pensiero solo, o quasi, a quello che *umanamente siamo in grado di capire e di vedere*. Il vero cristiano invece crede in quello che Gesù dice, perchè è cosciente dei propri limiti e quindi non si ferma a quello che capisce.

= Un terzo e non meno pericoloso ostacolo per la fede, è *dimenticarsi che Dio, sempre ci vede*. Detto questo, se vogliamo conservare e crescere nella fede, dobbiamo essere *umili, obbedienti e concretamente impegnati nel compiere opere di carità*.